

Smotrich: “Chiunque a Gaza che non fugge può morire di fame o arrendersi”

 infopal.it/smotrich-chiunque-a-gaza-che-non-fugge-puo-morire-di-fame-o-arrendersi

25 agosto 2025



Palestina occupata – [Quds News](#). Il ministro delle Finanze israeliano di estrema destra Bezalel Smotrich ha ordinato al capo di stato maggiore Eyal Zamir di “assediare” la città di Gaza, affermando che chiunque non fugga “può morire di fame o arrendersi”. Ciò avviene mentre le forze israeliane avanzano sempre più all’interno della città come parte di un piano dichiarato di occuparla e di sfollare con la forza circa un milione di persone.

“Vi abbiamo ordinato [di condurre] un’operazione rapida. A mio parere, potete assediarli. Chi non evacua, non lasciatelo fare”, ha affermato Smotrich secondo quanto riportato da *Channel 12*.

“Niente acqua, niente elettricità, possono morire di fame o arrendersi. Questo è ciò che vogliamo e siete in grado [di farlo]”.

Il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha inoltre avvertito la scorsa settimana che “presto si apriranno le porte dell’inferno” e che “la città di Gaza diventerà Rafah e Beit Hanoun”.

“Presto si apriranno le porte dell’inferno” se Hamas non accetterà “le condizioni israeliane per porre fine alla guerra, in primo luogo il rilascio di tutti gli ostaggi e il loro disarmo”, ha detto Katz.

“Se non accettano, Gaza [città], la capitale di Hamas, diventerà Rafah e Beit Hanoun”, ha aggiunto, riferendosi a due città della Striscia di Gaza ridotte in macerie durante le precedenti operazioni israeliane.

Piano di occupazione della città di Gaza.

La scorsa settimana Hamas ha accettato una proposta di mediazione del Qatar e dell'Egitto per un cessate il fuoco di 60 giorni che, secondo il Qatar, prevedrebbe la liberazione della metà degli ostaggi ancora detenuti a Gaza.

Ma il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu sembra averla respinta, affermando di aver dato istruzioni di negoziare solo per il rilascio di tutti gli ostaggi rimanenti e la fine della guerra a Gaza a condizioni “accettabili per Israele”.

Secondo la proposta, una volta iniziato il cessate il fuoco temporaneo, Hamas e Israele dovrebbero avviare trattative per un cessate il fuoco permanente che includa il ritorno degli ostaggi rimasti.

Tuttavia, i mediatori attendono da giorni una risposta ufficiale di Israele alla loro ultima proposta.

Il gabinetto di sicurezza israeliano due settimane fa ha approvato piani per la presa della città di Gaza, nonostante la condanna internazionale delle Nazioni Unite e di diversi Stati.

Il piano prevederebbe lo sfollamento forzato di circa un milione di residenti verso sud, per poi circondare la città e lanciare incursioni nei quartieri residenziali, seguite da un'espansione nei campi profughi del centro della Striscia.

Giovedì Netanyahu ha dichiarato che darà l'approvazione finale per l'occupazione della città di Gaza nonostante i colloqui per i negoziati.

Parlando ai soldati vicino a Gaza, Netanyahu ha ribadito di voler approvare i piani per la presa della città di Gaza, il centro densamente popolato del cuore dell'enclave palestinese, sfollando con la forza quasi un milione di persone e procedendo alla demolizione sistematica delle case palestinesi.

L'operazione su larga scala nella città di Gaza potrebbe iniziare entro pochi giorni, una volta che Netanyahu avrà dato l'approvazione finale.

Le forze israeliane hanno già intensificato gli attacchi e migliaia di palestinesi hanno abbandonato le loro case mentre i carri armati israeliani si avvicinavano alla città di Gaza negli ultimi 12 giorni.

L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) ha stimato che il 90% dei residenti di Gaza sia stato già sfollato, avvertendo che i rifugi stanno peggiorando e che qualsiasi ulteriore spostamento aggraverà la situazione catastrofica.

Il ministero dell'Interno palestinese ha denunciato il piano israeliano di conquista della città di Gaza come una "condanna a morte" per oltre un milione di persone che vi abitano.